

ROTARACTOR

La supposta eredità del Cavalier Nencioni al Teatro Verdi di Firenze

Un grande successo giovedì 23 maggio al Teatro Verdi di Firenze per lo spettacolo, promosso da Rotary Club Firenze, "La supposta eredità del cavalier Nencioni", scritto da Stefania Mancini e Maurizio Faggi ed interpretato dalla strepitosa compagnia RotarActor diretti da Andrea Bruno Savelli. Una compagnia composta da nove dilettanti che si sono messi in gioco diventando, per una sera, dopo mesi di dure prove, "attori". Quasi mille presenti alla serata organizzata con lo scopo di raccogliere fondi per due importanti Progetti di Service che saranno realizzati per celebrare i 100 anni del Rotary Club Firenze nel corso dell'anno rotariano 2024/2025.

Ad esibirsi nella brillante commedia Vincenzo Di Nardo, Beatrice Pazzaglia, Orazio Guerra, Stefania Comini, Antonella Mansi, Franco Baccani, Salvatore Paratore, Costanza Innocenti e Luigi Salvadori. Vincenzo di Nardo - che già 13 anni fa aveva ideato e animato una analoga iniziativa per il Club - ha sottolineato come prepararsi a questo evento sia stata una eccezionale esperienza di amicizia rotariana fra i nove partecipanti. E che con questo spettacolo si è realizzato un Service importante, sia per la visibilità del Club in città, sia per i significativi fondi raccolti per una doppia finalità, che ha ricordato sarà: "da una parte, far realizzare una statua a giovani artisti dedicata alla figura della donna nella società civile; e dall'altra sostenere il progetto dell'Associazione "Seconda Chance" - costituita dalla giornalista Flavia Filippi de "La Sette" - per



l'inserimento dei detenuti nel mondo del lavoro. È dimostrato che il 70% di coloro che trovano lavoro prima di uscire dal carcere, dove hanno ricevuto una adeguata formazione, non ricade in recidiva". Fra ANCE Toscana, Dipartimento penitenziario e "Seconda Chance" - racconta Di Nardo - "è stato firmato un accordo che ha già dato i primi frutti con le prime assunzioni, anche con il supporto dei benefici della "Legge Smuraglia" che trova nel progetto una corretta ed efficace applicazione. Un'idea che merita di essere coltivata e supportata per il significativo impatto sociale ed economico che già nel breve periodo può ottenere".

Tante le richieste per una replica da parte di coloro che non sono riusciti a partecipare all'evento, andato *sold out* con largo anticipo, per cui si sta già progettando una nuova esibizione nel prossimo autunno.



PISTOLETTO

Il Maestro ospite d'eccezione di un Interclub

Serata importante venerdì 3 maggio in Interclub con il Rotaract Firenze PHF a Palazzo Borghese con un ospite di eccezione, il Maestro Michelangelo Pistoletto, uno degli esponenti di maggior rilievo dell'arte contemporanea e dell'arte povera. Nel corso della serata ci ha parlato della Cittadella dell'Arte di Biella, da lui fondata, e del "Terzo Paradiso", una visione che mette al centro l'uomo e la sua capacità di poter essere artefice del suo futuro, con il passaggio ad un nuovo livello di civiltà planetaria, indispensabile per assicurare al genere umano la propria sopravvivenza. Presente alla serata anche il giovane e già affermato scrittore Bernardo Zannoni, autore de "I miei stupidi intenti", presentato nello stesso pomeriggio presso il Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria.



PREMIO INTERNAZIONALE LEONARDO DA VINCI

Un riconoscimento nel nome del genio fiorentino

Ogni anno, tra la seconda quindicina di maggio ed i primi di giugno, 11 Rotary Clubs d'Europa si incontrano per premiare un/una giovane studioso/a nel nome del genio fiorentino Leonardo da Vinci.

Il Premio Internazionale Leonardo da Vinci, fondato nell'anno 1974 dal Past President Pier Francesco Scarselli, in previsione del cinquantenario della Fondazione del Rotary Club Firenze ed intitolato a Leonardo da Vinci, simbolo delle più elevate espressioni del genere umano, viene conferito ogni anno a giovani studiosi o artisti di età non superiore ai 35 anni che abbiano dato consistenti prove di successo in campo artistico, scientifico o letterario. Il premio, onorando una delle principali vocazioni rotariane, si propose come un riconoscimento internazionale e l'idea fu accolta con grande entusiasmo dai Rotary Club di Tours, Athinai e Vienna Ring, con l'intento di riunire nel premio la cultura classica del mondo greco, la civiltà del Rinascimento fiorentino e francese e la cultura Mittel Europea. Fu così fondato il Premio Internazionale Leonardo da Vinci. La prima edizione si tenne a Firenze nel maggio del 1975.

Negli anni successivi, ai quattro Club fondatori, si aggiunsero nell'ordine Madrid, Bruxelles, Londra, Wurzburg, Amsterdam, Dublino e Copenhagen. L'entità del Premio in origine era 2 milioni di lire o il controvalore in moneta straniera, attualmente è di 12.000 Euro ed è stato proposto di incrementarlo a 15.000 Euro.

A Tours, dal 24 al 26 maggio 2024, si è svolta la 49° edizione del Premio e il Rotary Club Tours ha organizzato la Cerimonia per la 7° volta. Tours, situata tra i fiumi Cher e Loira, antico insediamento gallo-romano, oggi è famosa per la gastronomia, i vini per la sua Università:

L'evento è iniziato venerdì 24 maggio con il consueto cocktail di benvenuto nel Novotel, sede del Rotary Club Tours, dove i rotariani dei vari Club europei hanno incontrato gli amici francesi e successivamente da loro ospitati per la tradizionale "home hospitality", dove ognuno di noi ha trascorso una piacevole serata in compagnia di vecchi e nuovi amici. Sabato 25 maggio, la magnifica sala del Municipio di Tours, un edificio dei primi anni del secolo scorso in stile rinascimentale, che ricorda Palazzo Vidoni-Caffarelli a Roma, è stata la sede della Cerimonia, alla presenza di circa 150 partecipanti. Dopo gli Inni Nazionali, il passaggio delle bandiere, i saluti del Presidente del Rotary Club Tours e il discorso



Nella foto sopra, la vincitrice del Premio, Maria-Anita Gaube, con Emanuela Masini e Monica Degl'Innocenti.

di benvenuto del Segretario Generale, Madame Isabelle Reiher, Direttrice del Centro di Arte Contemporanea di Tours "Olivier Debré", ha presentato la vincitrice Marie-Anita Gaube, una giovane artista che lavora a Saint-Pierre-des-Corps, apportando un contributo fondamentale alla dinamica artistica locale, con mostre e progetti comunitari. Il Premio è stato consegnato da Giovanni d'Orleans, Conte di Parigi. Maria-Anita è una pittrice onirica, in cui l'infanzia e l'utopia sono soggetti ricorrenti nelle sue opere piene di colori e di fantasia. La sua capacità di integrare lo spirito della Tourenne in un discorso artistico contemporaneo ed universale, giustifica pienamente l'assegnazione del Premio Leonardo da Vinci.

Dopo il pranzo si è svolta la consueta riunione dei Presidenti, Delegati e del Segretario Generale. In un clima di cordiale rotariana amicizia si è discusso come incrementare la partecipazione all'evento, coinvolgere i giovani del Rotaract, identificare un referente di ogni Club e diffondere la notizia sulla stampa sia nazionale che internazionale. Si è anche proposto di tenere un meeting on-line in settembre. Nel 2025 il Rotary Club Athinai ospiterà la Cerimonia, che era prevista dal 23 al 25 maggio ma il Presidente del Rotary Club Londra ha richiesto, se possibile, di anticipare l'evento al primo o al secondo fine settimana di maggio. Anastasisios (Tassos) Ballas informerà il

Segretario Generale, se questo è possibile, entro la prossima settimana. Sarà cura del Segretario generale informare tutti i Clubs. Nel 2026 il Premio tornerà a Firenze.

La Cena di Gala si è svolta nelle sale del Castello di Amboise, un gioiello dell'architettura francese, sulle sponde della Loira. Prima della cena abbiamo visitato la cappella Saint-Hubert, da poco restaurata e sede della tomba di Leonardo da Vinci, e lo splendido giardino che ricorda i giardini rinascimentali italiani, mentre nel cielo si innalzavano coloratissime mongolfiere. Nel Giardino, mentre veniva servito l'aperitivo, i Presidenti dei Rotary Club partecipanti hanno portato a turno i loro saluti e consegnato i loro regali.

Una gita al Castello di Moncontour, è stata organizzata la domenica mattina. Eugenie de Balzac era innamorato dei vigneti e delle cantine del Castello, ma non è mai riuscito ad acquistarlo nonostante la richiesta di aiuto finanziario alla ricca amica polacca, Madame Hanska. Dopo la visita alle cantine e la degustazione degli ottimi vini, ahimè a stomaco vuoto, la mattinata si è conclusa con un delizioso brunch. Al termine il Presidente di Tours ha consegnato il Guidoncino del Rotary Club Tours a tutti i Presidenti presenti e Tassos Ballas ha invitato tutti ad Atene per il Golden Anniversary del nostro amato premio.

Manuela Masini

CINEMA E FILOSOFIA

Conviviale con il Professor Andrea Sani

Lunedì 13 maggio scorso, nell'ambito della conviviale rotariana, è intervenuto il professore Andrea Sani. Dire che si tratta di una "vecchia conoscenza" è forse impreciso, ma corrisponde a verità, almeno per quel che mi riguarda.

In effetti, negli anni di studi filosofici universitari, il professor Sani è stato per me un punto di riferimento. Ho compulsato con avidità le sue opere e vi ho trovato sempre spunti entusiasmanti. Ne ho fatto un punto di riferimento per la mia formazione filosofica sia per l'efficacia dei suoi collegamenti (non a caso il suo fortunatissimo manuale di Filosofia si intitola "Sinapsi") sia per la chiarezza adamantina delle sue esposizioni.

Chiarezza che il Professore ha riservato anche alla sua esposizione nel magnifico salone di Palazzo Borghese.

Il prof. Sani ha, in effetti, l'impareggiabile abilità di conciliare una grande chiarezza espositiva con la profondità dei contenuti: coniugando una competenza didattica guadagnata negli anni a contatto con i ragazzi di scuola con la sua passione per i collegamenti interdisciplinari, ha solleticato la nostra curiosità con un binomio inedito ed elettrizzante: filosofia e cinema.

Che alcuni dei grandi esperimenti mentali della filosofia, a cominciare dal mito della caverna di Platone (specialmente nella versione del sogno di Diderot), abbiano qualcosa di cinematografico, il prof. Sani non ha tardato a mostrarcelo, fuggendo ogni timore di anacronismo e di incompatibilità. Non si tratta, insomma, di un accostamento azzardato. Anzi, il filosofo argentino Julio Cabrera, influenzato da Husserl e da Merleau-Ponty, ha sviluppato una teoria originale della conoscenza basata sulla distinzione tra "concetti-idea" e "concetti-immagine".

Se i primi sono i concetti, universali e astratti, a cui i manuali di filosofia ci hanno abituato, i secondi sono, invece, concreti, particolari, basati su esperienze sensoriali. Sono i concetti veicolati dall'immagine cinematografica. Concetti irriducibili all'astrazione, che ci permettono di catturare la realtà nella sua essenza: come ci ha spiegato Andrea Sani nella conviviale del 13 maggio e come si può approfondire leggendo il suo saggio "Ciak, si pensa! Come scoprire la filosofia al cinema" (Carocci, Roma, 2016). Un ottimo modo per ripercorrere gli snodi salienti del pensiero occidentale attraverso un medium, quello cinematografico, davvero allettante e alla portata di tutti.



Tra i generi cinematografici più "filosofici" un posto d'onore spetta certamente alla fantascienza. Non è un caso che l'ultima fatica del professor Sani (scritta a quattro mani con lo storico della scienza Marco Ciardi) s'intitoli "Incontri ravvicinati tra scienza e cinema". Il pensiero corre subito a "Blade runner", "Matrix", "Truman show". Film di grande successo al botteghino ma anche infarciti di riferimenti filosofici. Perché la filosofia ci riguarda tutti. Come nota Pierre Hadot in *Esercizi spirituali e filosofia antica* (Einaudi, Torino, 2005) la filosofia nasce come disciplina estremamente pratica per preparare gli

esseri umani alla morte e garantire, nel frattempo, la pace interiore e la felicità. La filosofia nasce per rispondere alle domande: "Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?", per riprendere il titolo di un famosissimo quadro di Paul Gauguin (1897). E queste domande ci riguardano tutti.

Come il professor Sani non ha mancato di ricordarci attraverso un mezzo a noi così congeniale: quello cinematografico.

Matteo Abriani
Rotaract Club Firenze PHF

GEMELLAGGIO CON IL ROTARY CLUB BOLOGNA

Visita ai Murales e alla Rocca di Dozza

Sabato 18 maggio, nel Borgo Medioevale di Dozza, si è svolto il consueto appuntamento annuale che celebra il Gemellaggio del nostro Club con il Rotary Club Bologna.

Interessante scoprire questo luogo tappezzato di Murales che colorano le viuzze del centro storico. Qui dal 1960 ogni due anni si svolge una Rassegna che arricchisce le facciate dei più svariati disegni e generi pittorici. Non poteva mancare una visita alla Rocca, una casa Museo abitata fino al 1960 dalla famiglia Malvezzi-Campeggi di cui sono conservati gli arredi, a cui è seguito un momento conviviale all'insegna del buon cibo presso il Ristorante La Scuderia.



Nel corso dell'incontro, come consuetudine, è consegnato il riconoscimento Paul Harris Fellow che quest'anno è stato conferito su proposta del Presidente Giuseppe Gobbi a Nicola Fabbri, Socio del Rotary Club Bologna, per le attività di servizio svolte per il Club.

Il Gemellaggio fra il Rotary Club Firenze e il Rotary Club Bologna fu istituito 10 anni fa nell'anno rotariano 2013/14 dal Presidente Leonardo Masotti e dal Presidente RC Bologna Andrea Trebbi e si svolge alternativamente ogni anno nelle rispettive città, assegnando nell'occasione il PHF a persone che si siano distinte particolarmente.



Nella foto, il nostro Presidente Abriani insieme al Presidente del Rotary Club Bologna Giuseppe Gobbi.



Niccolò Abriani con il vincitore del riconoscimento Paul Harris Nicola Fabbri, Socio del Rotary Club Bologna.

CONCLUSIONE DELL'A.R. ZONA MEDICEA 1

I Rotary Club Firenze, Est, Sud, Nord ed Ovest

Mercoledì 29 maggio più di 150 rotariani dei 5 Club dell'Area "Medicea 1" hanno sfidato il tempo e la Fiorentina riunendosi a Villa Viviani per celebrare la fine di questo anno rotariano e ringraziare i 5 Presidenti per quello che hanno fatto per i loro Club. Niccolò, Sandra, Elena, Massimo e Luca hanno avuto modo di manifestare la loro soddisfazione per quanto fatto insieme, sottolineando come si sia raggiunto fin da subito un ottimo clima di squadra concretizzato con tanti lavori fatti in Interclub. I magnifici 5 hanno poi avuto modo di presentare i loro ultimi soci sottolineando l'importanza dell'inserimento degli stessi nella vita dei Club. La serata è proseguita con una cena dove tutti i soci hanno avuto modo di incontrarsi fra di loro e vedere in compagnia la famosa e sfortunata partita della Fiorentina.
UN SALUTO PER TUTTI.



Nella fotografia di sinistra, Sandra Manetti, Pres. Rotary Firenze Est, Massimo Martelloni, Pres. Rotary Firenze Ovest, Elena Rigacci, Pres. Rotary Firenze Nord e Luca Petroni, Pres. Rotary Firenze Sud con il nostro Presidente Abriani.



Nella fotografia di destra, Carlo Francini Vezzosi, Assistente del Governatore per l'Area Medicea 1, Alberto Papini, segretario del Distretto 2071, insieme ad Abriani.

“INCONTRI EMOZIONALI CON GLI ANIMALI”

Il progetto con gli ospiti di tre centri diurni

Nella campagna di Firenze, un piccolo luogo magico.

Cosa succede quando persone e animali passano delle ore insieme?

Uno scambio di emozioni.

Ci siamo ritrovati una domenica mattina per provare questa esperienza insieme agli ospiti dei centri diurni L' Aquilone, l'Abbraccio, l'Arcoiaio e ai soci del Rotaract club Firenze e Interact club Firenze presso l'Associazione AlpaHa Onlus.

Abbiamo trascorso una bellissima mattinata con gli alpaca del parco e i cani del Nucleo Cinofilo ATA-PC Firenze per un scambio di emozioni attraverso attività di interazione.

Con questo evento di service abbiamo partecipato al progetto “Incontri emozionali con gli animali” nato dall'associazione ATA-PC (Associazione Tutela Ambiente/Animali e Protezione civile) che prevede come finalità generale quella di assicurare la salute e il benessere psicofisico di tutti i soggetti coinvolti e di tutte le età sia animali che esseri umani. Intende fornire un'esperienza/occasione di qualità, equa ed inclusiva, come opportunità di arricchimento permanente per tutti, di crescita dei soggetti portatori di difficoltà di vario genere.

Queste esperienze rappresentano un momento d'intreccio di storie degli animali (alcuni dei quali salvati da situazioni di maltrattamento, adottati, o in condizioni di fragilità fisica), con le storie dei soggetti in difficoltà, creando anche una assonanza emotiva, di condivisione e di inclusione degli esseri viventi, indipendentemente dalle fragilità delle quali sono portatori.

L'evento ricorda un progetto di Service del Rotary club Firenze a sostegno



Nella foto in alto a sinistra, Stefania Miniati (Membro Nucleo cinofilo ATA-PC Firenze), Giada Badii (Resp. tecnico del progetto “Incontri emozionali con gli animali” e socia ATA-PC Firenze), Alessio Montanari (Resp. Nucleo Cinofilo ATA-PC Firenze), Massimo Piccini (Pres. Commissione Giovani Rotary Club Firenze), Claudia Barsi (Pres. ATA-PC Firenze - Associazione tutela ambiente/animali e protezione civile), Barbara Vallotti (Vicepres. AlpaHa Onlus), Monica Degl'Innocenti (Vicepres. Rotary Firenze), Maria Rosaria Ferraro (Pres. Rotaract Club Firenze), Edoardo Bonacchi (Pres. Interact Club Firenze), Lucrezia Piattoli Barghini (Rotary Club Firenze), promotrice dell'iniziativa.

dell'Associazione AlpaHa Onlus che prevedeva l'acquisto di un alpaca per l'allevamento dell'Associazione (Associazione di genitori e operatori nata con lo scopo di creare un'attività lavorativa per giovani con disabilità intellettiva e relazionale che consiste nella realizzazione di un allevamento di alpaca comprensivo di filiera della lana e produzione di manufatti

al telaio) e un evento organizzato nel passato dal Rotaract Club Firenze PHF con la passeggiata degli Alpaca accompagnati da bambini con difficoltà.

“Insieme ci rialziamo e condividiamo emozioni”.

Lucrezia Piattoli Barghini

SERVICE IN-ARMONIA

Orchestra regionale inclusiva della Toscana

Sabato 25 maggio 2024, nell'Aula Magna dell'Istituto di Scienze Militari Aeronautiche di Firenze, si è tenuto il Concerto Finale delle attività 2023/2024 dell'Orchestra Regionale Inclusiva della Toscana, condotta dalla Associazione In-Armonia Aps che riunisce nelle proprie fila ragazzi con diversa abilità e musicisti professionisti. Avevamo avuto occasione, grazie al suggerimento del PP Giovanni Masotti, di conoscere questa



Orchestra unica nel suo genere durante la Cena degli Auguri del Club a Palazzo Borghese lo scorso 18 dicembre, nel corso della quale alcuni giovani musicisti si erano esibiti assieme ai loro maestri nel Salone delle Feste.

Il percorso formativo e didattico sostenuto dalla Fondazione CR di Firenze, Arcidiocesi di Firenze e Rotary club Firenze e svolto in collaborazione con la Scuola di musica di Fiesole Fondazione Onlus e Cepiss

Cooperativa per il sociale, ha interessato questo anno ventisette ragazzi con diversa abilità provenienti anche da altre province della Toscana (Pistoia e Siena) e impegnati in diverse compagini orchestrali in base all'esperienza maturata negli anni passati. Grazie al particolare metodo in cui i musicisti professionisti che compongono l'Orchestra sono formati - il metodo Esagramma-, i ragazzi hanno la possibilità di essere coinvolti come protagonisti nel mondo della musica orchestrale e di apprendere gradualmente i principi della musica di insieme. Toccante il racconto dei familiari che testimoniano come il lavoro svolto in orchestra, intesa anche come laboratorio di ascolto e condivisione, abbia importanti ricadute sulla vita dei propri figli, sostenendo fra le altre cose l'apprendimento di regole sociali e di competenze relazionali.

Nel corso dell'evento, oltre all'esecuzione del repertorio preparato durante l'anno (Così parlò Zarathustra - Richard Strauss, Acquario - Camille Saint-Saëns, Fossili - Camille Saint-Saëns, Baba-Yaga - Modest Petrovic Musorgskij, Sinfonia n. 27 in Sol Maggiore K199/161b - Wolfgang Amadeus



Mozart), è stato proiettato in anteprima 'Torsolo nel bosco segreto delle fate', prodotto nell'ambito del secondo anno del progetto #Cartoonability. Il cartone, le cui tavole sono state interamente realizzate da un allievo del corso, Filippo Zoi, ha visto gli sforzi musicali e teatrali dei ragazzi, seguiti da professionisti specializzati in didattica inclusiva, unirsi in un dialogo fra diversi linguaggi artistici: musica, voce e disegno. Le musiche di Tommaso Ferrini, dirette da Rita Urbani, sono state eseguite dal vivo durante il concerto e

registrate grazie a Marzio Benelli, tecnico audio che ha accompagnato i ragazzi nella fase di produzione professionale nel proprio studio. L'animazione delle tavole è di Claudio Giusti mentre Arianna Bucossi ha guidato le sessioni di doppiaggio dei ragazzi.

Il cartone sta riscuotendo un significativo successo tanto che sarà proiettato nell'ambito della manifestazione internazionale Cartoon Club di Rimini il prossimo 17 luglio.

VITA DI CLUB È entrato nel Club

Giuseppe Cagnina

Per me è un grande onore essere stato accolto nel prestigioso Club Rotary Firenze e, per chi non mi conoscesse, mi presento.

Siciliano d'origine (e fiero di esserlo !) ma fiorentino di adozione da quasi 30 anni.

Ho due figli che adoro, Roberto e Carla, gemelli, ormai adolescenti di 16 anni.

Mi sono laureato a Siena in Scienze Economiche e Bancarie, per poi approdare a Firenze, dove ho iniziato la mia esperienza lavorativa e formativa presso lo studio associato fondato dal Prof. Aldo Bompani (Ernst & Young International).

Terminato il tirocinio e sostenuto l'esame per l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista, ho svolto l'attività di consulente in finanza per le PMI presso Toscana Comfidi - Confesercenti di Firenze. Dopo circa 11 sono stato assunto come quadro direttivo in ChiantiBanca, svolgendo varie funzioni, sia presso la Direzione Generale (area imprese, area crediti, sviluppo commerciale e relazioni istituzionali, area finanza) sia presso la rete delle filiali.

Dal 2018 ho deciso di tornare alla libera



professione e sono entrato in Banca Mediolanum dove tutt'ora svolgo l'attività di Consulente Finanziario e Patrimoniale.

Sono grato per tutte le esperienze professionali che ho potuto fare e che sono state un percorso di arricchimento continuo, spaziando in vari contesti lavorativi e in varie discipline economiche. Questo oggi mi permette approcci particolarmente poliedrici nella mia professione.

Amo il mio lavoro, lo svolgo con assoluta abnegazione e mi sento un privilegiato nel poter fare ciò che amo fare...cosa non scontata oggi come oggi. Amo il mio lavoro perché mi permette di essere al servizio del prossimo, di creare valore per i miei clienti, in sintesi, di essere "utile" e, non da ultimo, di crescere costantemente come

professionista e come uomo.

Sono una persona profondamente altruista e ancorata ai più alti valori di onestà, correttezza e rispetto del prossimo. Amo socializzare, forse per una insaziabile curiosità verso le infinite sfaccettature dell'essere umano, o forse perché per il lavoro di mio padre ho vissuto in diverse città italiane, dal sud al nord e infine al centro, e questo ha sviluppato in me una naturale predisposizione relazionale. Fatto sta...che mi entusiasmano le "diversità" e mi appassiona conoscere le varie culture.

Non è un caso che mi sia sempre di più avvicinato al mondo del Rotary, fino a diventare orgogliosamente socio, proprio perché da sempre ne ammiro la missione e ne condivido i valori.

Ringrazio tutti per avermi accolto con particolare affetto e sarò fiero di dare il mio umile contributo in sintonia con lo spirito fondante del Club.

Un caro saluto.

CORDOGLIO PER LA SCOMPARSA DI PAOLO SALVADORI

L'8 maggio si è spento Paolo Salvadori, un uomo di grande sensibilità e cultura, per tanti anni nostro Socio.

VITA DEL ROTARACT

Tra service e cultura

Cari soci e amici, maggio è stato per il nostro Club, se vogliamo riassumere tutto in un concetto, un mese all'insegna della dedizione: all'amore per il sapere, ai valori che alimentano il nostro "fare service", alla nostra famiglia rotariana.

Molti degli eventi che abbiamo vissuto sono stati infatti condivisi con il Rotary Club Firenze e l'Interact Club Firenze.

Tra questi menziono l'incontro con l'artista Michelangelo Pistoletto che ci ha reso partecipi della sua filosofia di vita e dei principi che hanno guidato la sua espressione artistica e la conviviale con il Professore di Filosofia Andrea Sani, che ha tenuto una splendida relazione dal titolo "Cinema e Filosofia".

Altra occasione che abbiamo avuto modo di condividere si inserisce all'interno del progetto a favore dei centri diurni per persone con disabilità che abbiamo conosciuto con il service Rot-Arte: con loro siamo stati ospiti dell'associazione Alpaha Onlus e con i dolcissimi Alpaca e i cani e i membri dell'A.T.A.-PC (Associazione Tutela Ambiente e Animali e Protezione Civile) abbiamo trascorso una piacevole mattinata di divertimento e crescita personale.

Abbiamo avuto occasione di formarci e



rinnovare lo spirito di partecipazione alla vita del Distretto Rotaract 2071 in occasione del SIDE e V assemblea Distrettuale e, in ultimo ma non per importanza, di celebrare l'impegno profuso a favore del nostro service di Zona insieme a tutti i Rotaract Club della Zona Il Magnifico con l'evento di chiusura dell'anno.

Nel mese di maggio si è tenuto inoltre l'assemblea del "Consiglio Direttivo Congiunto" con i membri dei Consigli Direttivi dell'anno in corso e quello in arrivo: l'ingranaggio si appresta a far scattare il prossimo giro della ruota e nuovi volti nel direttivo hanno già iniziato questa esperienza accogliendo la sfida di organizzare insieme l'atteso Passaggio delle Consegne!



Nella speranza di vedervi numerosi in occasione di questo e di altri eventi, vi porgo un caro saluto rotariano.

Maria Rosaria Ferraro
Presidente Rotaract Club Firenze PHF

ROTARY CLUB FIRENZE E "CRONISTI IN CLASSE" DE LA NAZIONE

Mille e trecento gli alunni coinvolti dal progetto del quotidiano La Nazione sostenuto e patrocinato dal Consiglio regionale e dall'Ufficio Scolastico Regionale che hanno riempito lo spazio "Cartiere Carrara" lo scorso 22 maggio per la XX edizione del Premio. Il Rotary Club Firenze ha contribuito donando un testo speciale, che nel tempo ha riscosso successo tanto di essere già alla XVIII ristampa: "Nonna [e Nonno] raccontami. Il libro bianco della memoria" (Leonardo Edizioni). Il volumetto contiene 90 domande e tanti spazi vuoti da riempire: un'occasione per dialogare fra nonni e nipotini, per raccogliere in modo semplice, scritto a mano e personalizzato, i ricordi, per conservare la memoria della famiglia. I libri sono stati consegnati alla 2A della Scuola Santa Maria degli Angeli e alla 5A della Scuola Primaria Diaz dalla Vice Presidente Monica Degl'Innocenti.



IN RICORDO DI STEFANO MAZZONI

La pubblicazione postuma, edita per i tipi di Polistampa, del quarto volume della collana "La storia dello spettacolo" intitolata "Lo spettacolo dal cinquecento all'ottocento" del nostro socio Stefano Mazzoni, prematuramente scomparso, ci riporta a ricordare la sua breve ancorché significativa partecipazione al nostro Club. Stefano Mazzoni, allievo di Ludovico Zorzi, è stato professore ordinario di storia del teatro presso l'Ateneo fiorentino e ricordando Stefano non possiamo omettere di rapportarci con il pensiero al padre, Francesco Mazzoni, nostro Past President, dantista di fama internazionale, ordinario di filologia dantesca presso l'Università di Firenze e Presidente della società dantesca dal 1975 al 2005.



Agenda giugno 2024

Lunedì 3 giugno, ore 20:00 - Villa Viviani

Riunione conviviale con consorti ed ospiti.

Sarà nostro ospite e relatore

Ing. Gabriele Pieralli

Amministratore Delegato di Telespazio

che ci parlerà dell'attività di Telespazio

e dei suoi contributi a diversi progetti strategici

primo tra tutti quello legato alla Costellazione Galileo dell'ASE.

Lunedì 10 giugno, ore 20:00 - Villa Viviani

Riunione di caminetto con consorti ed ospiti.

Cerimonia di premiazione del IXX Premio di Laurea quest'anno dedicato alla memoria di Paolo Emilio Poesio.

Lunedì 17 giugno, ore 20:00 - Villa Viviani

Riunione conviviale con consorti ed ospiti.

Direttamente da Napoli sarà nostro ospite e relatore

Maurizio Marinella

fondatore del famoso brand di sartoria italiana d'eccellenza.

Martedì 25 giugno, ore 20:00 - Villa Viviani

Riunione conviviale con consorti ed ospiti

Cerimonia del passaggio delle consegne

SEGUI IL CLUB SU



@RotaryClubFirenze



@rotaryfirenzephf

La Campana

Notiziario del Rotary Club Firenze PHF

A cura della Commissione
Comunicazione e Pubbliche Relazioni
Presidente Monica Degl'Innocenti

Comitato di redazione

Attilio Mauceri
Marta Poggesi
Francesco Padovani
Tommaso Cocchi (Rotaract)

Editor Design

Jacopo Celona
Margherita Sani (Rotaract)

Si ringraziano per le foto Alessandra Palloni,
Mauro Bianchini, Egidio Ferrara, Francesco
Corti, Paola Facchina.

Tanti auguri a...



Paolo Citti	2	Jacopo Celona	14
Luca Parenti	5	Fabrizio Pulcinelli	20
Michele Nannelli	6	Vincenzo Di Nardo	25
Giorgio Bompani	10	Massimo Marchetti	25
Marcello Catalbiano	10	David Chiaramonti	28
Giovanni Baldi	13	Vincenzo Umbrella	30
Raffaello Pagni	13		



Nicola Leone de Renzis Sonnino	3	Stefano Viliani	24
Francesco Ferragina	5	Enrico Peruzzi	24
Gabriele Maselli	6	Leonardo Ferragamo	25
Niccolò Abriani	8	Giovanni Principato	26
Elena Bianchini	11	Sandro Chiostrini	28
Niccolò Pecchioli	13	Stefano Fanfani	31